Anno XL — Giovedì 5 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 161

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Come si chiuse la discussione dell'inchiesta sulla marina da guerra

L'ordine del giorno Arlotta - Pugni fuori programma

Parla il Presidente della Commissione

Roma, 4. — Presiede Biancheri. Dopo le solite interrogazioni si riprende l'inchiesta sulla marina.

Giusso. La commissione d'inchiesta è tutta solidale nella pubblicazione, lesse e votò ciascuna relazione parziale, approvò collettivamente ed ufficialmente l'insieme della relazione *(benissimo)*.

Non posso quindi ammettere la distinzione che si è voluta fare tra relatore e commissione.

E sono lieto di rilevare che le proposte della commissione sono state quasi universalmente approvate e che parecchie delle proposte presentate dal ministro collimano con le conclusioni della commissione.

Si è fatta però accusa alla commissione di non avere proceduto in contraddittorio con le aziende industriali, cui si facevano critiche. Ma la commissione aveva l'incarico di inquirire sull'Amministrazione dello Stato, non quello di fare il processo delle industrie.

Eppoi la Commissione sarebbe stata di una ingenuità infantile se avesse chiamato gli industriali per contestare loro la verità delle accuse che risultavano da documenti irrefragabili (*commenti ed approvazioni*).

Quanto alle corazze nota che quando venivano dall'estero in quattro anni si fecero 34 prove di tiri, quando furono comperate all'interno passarono dodici anni senza che alcuna prova venisse fatta.

Ed io o la commissione — soggiunge — siamo persuasi, che non le prove chimiche, ma quelle pratiche di tiro sono decisive.

Mirabello. Talvolta bastano anche le prove chimiche.

Giusso. Ma allora perchè lei, proprio lei, ha fatto fare tante prove di tiro? (*commenti ed approv.*) Pensi che la prova più convincente della poca bontà delle corazze brevettate Terni è stata data da lei, ministro Mirabello, quando nel 1904 ha ordinato un lotto di piastre Krupp (*vive approv. da diversi banchi*).

E lei pure, ministro Mirabello, colla recente gara fra le case costruttrici di proiettili ci ha dato la dimostrazione che quelli della Terni sono inferiori ai proiettili delle case estere.

Mirabello. Sonvi differenze fra i nostri ed i proiettili esteri. Si tratta di questioni tecniche.

Giusso. Gli è che si vuol fare a qualunque costo la difesa degli industriali italiani. Ma la commissione ha messo a nudo la verità onde si possano curare le piaghe della nostra Marina (*applausi a destra ed all'Estrema sinistra; rumori sugli altri banchi; parecchi deputati si apostrofano vivacemente*).

Biancheri, presidente, scampanella e grida: Calma, calma, signori. Li prego di non seguire gli impulsi della passione (*applausi*).

Giusso riprendendo il suo discorso muove qualche obbiezione a Bettolo per le sue affermazioni sulle corazzature delle navi estere. E' interrotto da Bettolo e da Mirabello.

Deplora ancora Giusso che non siasi adoperata la corazza Krupp quando l'adoperarono le altre nazioni. Se ciò si fosse fatto, l'armata si troverebbe in migliori condizioni (*commenti*).

Continua poi vibratamente: Se l'Italia vuol sul serio liberarsi dalle pastoie essa è sicura della vittoria e non c'è Terni che allo Stato possa imporsi (*bene, bravo*). Per il bene della patria si potrà mettere a dovere questa, come tutte le altre società che volessero resistere (*vivissimi applausi*).

Potrei anche tollerare che la Terni facesse pagar cari i suoi prodotti purchè desse prodotti buoni.

Mirabello. Le piastre fornite dalla Terni sono buone.

Giusso. Il ministro accetta alcune delle conclusioni della commissione d'inchiesta. Non le principali.

Giolitti. Ma l'on. Giusso vuol creare fra il Governo e la commissione un dissidio che non esiste (*commenti*).

Giusso. Ripeto che il ministro accetta alcune delle conclusioni della commissione di inchiesta, non le principali.

E se la commissione è stata troppo pessimista il Governo è stato troppo ottimista. Fra l'una tendenza e l'altra quale può essere più utile al bene della Marina? (*interruzioni del presidente del Consiglio, rumori, commenti*).

La commissione ha fatto opera di verità. Epperò non posso accettare alcuni degli apprezzamenti dell'on. Ministro.

L'inchiesta non pregiudicherà la nostra industria navale, ma anzi ne migliorerà le condizioni (*interruzioni, commenti*).

Conclude esortando la Camera a fortificare la nostra Marina con saggi ed opportuni ordinamenti, a migliorare sempre più il nostro materiale, a curare l'istruzione degli equipaggi, per guisa di avere un'armata forse meno numerosa, ma in ogni sua parte perfetta.

Per poter attuare questo programma abbia il Governo il coraggio di venire alla Camera, a chiedere, se occorre quaranta o cinquanta milioni (*applausi da molte parti, rumori all'estrema sinistra commenti*).

Certo è che, senza un siffatto aumento di spesa l'ideale, che è a tutti comune non potrà essere raggiunto.

Manda infine fra vivi applausi un saluto ai nostri valorosi marinai.

Il fatto personale di Bettolo

Bettolo prendendo occasione di un accenno dell'on. Giusso ripete quanto ha già detto, cioè che le Krupp di oggi sono molto migliorate da quelle di sette anni fa, e che le piastre harveyzzate erano adoperate da quasi tutte le nazioni nel 98-99.

Questo — egli dice — dichiara un altra volta perchè l'armata deve avere fiducia nelle sue navi e nelle sue armi. Se questa fiducia avesse a mancare, non vi sarebbero corazze che potessero supplirvi (*vivi applausi*).

I giochetti di Giolitti

Giolitti. Domando scusa di avere interroto l'on. Giusso, ripeto che non esiste alcun dissenso fra la Commissione ed il Governo.

Le conclusioni della Commissione hanno avuta immediata esecuzione da parte del Governo, per tutto ciò che riguarda le riforme amministrative.

Quanto alle corazze ora si fanno costruire precisamente quelle Krupp delle quali allo stato odierno delle cose, è dimostrata la superiorità. Circa i prezzi il Governo è risoluto, e lo ha dichiarato, ad ottenere notevoli ribassi e si adoprerà efficacemente per conseguire questo scopo.

E' dunque evidente il sostanziale accordo fra il Governo e la commissione d'inchiesta.

Chiede che la Camera voti sopra l'ordine del giorno Arlotta, che accetta.

L'ordine del giorno Arlotta

Presidente ne dà lettura. E' così concepito:

« La Camera udite le dichiarazioni del Governo riafferma la sua fiducia nella Marina e passa all'ordine del giorno ».

Un plauso alla commissione

Di Rudinì Antonio. Credo che la Camera deva anche esprimere il suo grato animo alla Commissione che ha compiuto nobilmente un'opera ingrata ma grandemente proficua al Paese (*vive approvazioni*) e debba riaffermare la sua piena fiducia nella nostra armata che saprà sempre onoratamente e valorosamente difendere la nostra bandiera (*vivissime approvazioni.*)

IL VOTO

Le vivaci proteste dell'Estrema

L'on. Biancheri pone ai voti senza altro l'ordine del giorno dell'on. Arlotta, che è lì per lì approvato a grandissima maggioranza.

All'Estrema sinistra sembra questo un voto di sorpresa; e molti gridano: « La votazione non è valida! Vogliamo l'appello nominale! »

L'on. Chiesa, del gruppo repubblicano, sorge a domandare che, nonostante la votazione dell'ordine del giorno Arlotta, si ponga in votazione anche l'ordine del giorno firmato dal Comandini.

Il presidente Biancheri interroga con grande rapidità la Camera se deve porre in votazione anche l'ordine del giorno dell'on. Comandini.

La Camera risponde negativamente. Ma l'onorevole Chiesa non si acqueta, anzi torna alla carica spalleggiato stavolta dagli on. De Andreis, Gaudenzi e altri del gruppo repubblicano, nonchè dall'on. Gatti socialista. Se non che l'on. Biancheri improvvisamente si calca la tuba in testa, scioglie la seduta e accenna ad uscire.

Il pugilato finale

L'on. Chiesa urla contro Biancheri non si sa che cosa, ma a un certo punto viene afferrato dagli on. Torrigiani vice presidente e Visocchi segretario, tutti due robustissimi, i quali con una spinta urtano l'on. Chiesa contro il seggiolone presidenziale. Il seggiolone va a gambe levate e l'on. Chiesa quasi quasi anche lui. E' questo il segnale di una grossa mischia. Gli on. De Andreis, Gaudenzi ed altri corrono in soccorso dell'on. Chiesa, ma è peggio: sono subito afferrati da cento braccia; intanto vengono scambiati vari colpi da una parte e dall'altra.

Per circa un quarto d'ora ha luogo attorno al banco della presidenza un grave ondeggiamento e sbraitamento, ma senza serie conseguenze: molte grida, molti urli, molte minaccie, ma nemmeno un occhio ammaccato, nemmeno un naso rotto.

Alcuni deputati sparsi negli altri settori assistono allo spettaccolo ridendo; altrettanto fanno gli spettatori delle tribune i quali, benchè invitati dagli uscieri, non vogliono sgombrare. Ad un tratto si vede l'on. Gaudenzi balzare in piedi sul banco dei ministri collo scopo evidente di saltare poi in quello dello presidenza a difendere l'on. Chiesa.

I ministri tutti in piedi, compreso l'on. Giolitti, guardano e sorridono. L'on. Giolitti mentre dura ancora il tumulto raccoglie tranquillamente le sue carte e se ne va. L'on. Di Rudinì solo in mezzo a un banco di Destra fuma tranquillamente una sigaretta, l'on. Fortis si tiene la pancia dal ridere.

Finalmente si vedono l'on. Chiesa e Montaùti abbracciarsi e poi nuovi abbracci fra Gandenzi e Montaùti. La pace è fatta e tutti escono a desinare.

Così finisce l'inchiesta sulla marina.

La seduta terminò alle 18.41. Domani sedute alle 10 e alle 14.

Note alla seduta

Addebitiamo pure al caldo i pugni coi quali è finita la discussione dell'inchiesta sulla Marina. Ma affrettiamoci anche a dire che i provocatori furono tre o quattro squilibrati dell'estrema sinistra.

La discussione procedette serena e si può dire fu esauriente, grazie sopratutto al contegno dell'oratore socialista, l'on. Bissolati, che palesò acume e misura durante tutto il dibattito.

Egli, sconfessando il giornale socialista romano e quei giornali di provincia, che s'aggrappano all'on. Ferri come una volta s'aggrappavano all'on. Cavallotti, per avere un raggio della loro popolarità, dichiarò — alludendo all'ammiraglio Bettòlo — che il «terreno andava sgombrato da ogni questione di rispettabilità personale», rimasta luminosamente integra e salda.

La frase dell'on. Bissolati fu una sferzata sul volto dei moralisti di maniera che scagliavano le più atroci insinuazioni contro Bettòlo, per far ostentazione di fierissima coscienza politica; e dobbiamo credere che la sferzata, come è giovata alla Camera, gioverà anche in paese.

Il discorso dell'on. Giusso, uomo d'alto sentire, intemerato, ha riassunto la discussione: è necessario che lo Stato salvaguardi meglio i suoi interessi di fronte ai grandi fornitori e sopratutto di fronte alle Terni.

La risposta del ministro Mirabello diede il carattere vero all'ordine del giorno Arlotta: « il Parlamento onora altamente la marina italiana, in cui pone tutta la fiducia, ma invita i ministri a vigilare contro le frodi d'ogni specie in danno dello Stato ».

Così si chiuse la vicenda grave e talora tempestosa che si chiama con vocabolo comprensivo: l'inchiesta sulla marina italiana: e la fine, se non soddisferà tutti, piacerà a quanti — pur bramando che la verità intera sfolgori sulle cose e sugli uomini — non credono che, con la perpetuazione degli scandali, si debba fare il giuoco dei procacciatori di clientele e dei demolitori.

Ed ora all'opera, per correggere i difetti e per impedire i maleficii: all'opera il ministro che si palesò uomo di primo ordine, gli ammiragli, gli ufficiali della nostra bella e forte marina, alla quale anche noi da questa terra feconda di valorosi, mandiamo l'augurio più fervido.

Lettere da Milano

La lapide a un giornalista

Ci scrivono da Milano, 4:

Il chiarissimo prof. Francesco Novati, nel discorso che tenne l'altr'ieri, a nome dei colleghi della *Perseveranza*, all'inaugurazione della lapide a Carlo Landriani disse:

« Chi parla non potè conoscere il Landriani degli anni giovanili, il fedele compagno nelle battaglie intellettuali del Correnti, del Valussi, dell'Allievi, del Bonghi il pubblicista gagliardo de' bei giorni antichi quando le speranze fiorivano tanto lietamente ne' cuori e le sorti d'Italia redenta parevano destinate ad intessersi di fregi meravigliosi rinnovellanti i fasti indimenticati degli avi, eredità grave troppo alle spalle fiaccate de' nipoti.

« Ma io lo conobbi però abbastanza in tempo per apprezzarne le qualità rarissime, dell'animo e dell'ingegno, quelle doti peregrine di scienza e di coscienza che gli avevano concesso di imprimere al giornale da lui diretto per oltre trent'anni quell'elevato carattere di vigorosa drittura, di specchiata sincerità, d'incrollabile onestà che tutti, anche gli avversari più fieri, hanno sempre riconosciuto come inscindibili, a così dire, dal nome della *Perseveranza*. »

Mi è parso opportuno riportarvi queste parole del chiarissimo uomo, non solo perchè tracciano un carattere, ma perchè accanto a quella del Landiani colloca altre nobili, operose vite: e fra queste, quella dell'illustre fondatore del vostro giornale, di Pacifico Valussi, che ha lasciato anche a Milano esempi insigni e ricordi carissimi, nella schiera dei patriotti e dei rinnovatori.

La calma a Caltanisetta

Palermo, 4. — La calma è ritornata completa a Caltanissetta, dopo una riunione alla Camera del lavoro ove il presidente invitò ad attendere fiduciosi la discussione alla Camera dei provvedimenti per l'industria degli zolfi.

I feriti in numero di nove sono stati tutti ricoverati al nostro ospedale: due, le condizioni dei quali erano gravissime, migliorarono sensibilmente.

L'inchiesta condotta dal procuratore del re e dal giudice istruttore procede celeremente.

La sentinella che sparò è il soldato Galiano: esso dice che adoperò il fucile quando si vide in pericolo d'essere disarmato.

Il primo colpo a mitraglia lo tirò sulla folla, gli altri in aria. L'esempio fu seguito dai suoi compagni: echeggiò un lugubre grido di dolore e la fuga della folla terrorizzata.

Ieri sera doveva aver luogo un comizio che fu proibito dal prefetto e la questura sequestrò i dispacci che recavano notizie sui dolorosi avvenimenti.

L'impressione sui dolorosi episodi di ieri, perdura ancora.

NECROLOGIO

Ieri è morto il conte Michele Amadei, patriota romano, già deputato al Parlamento e sottosegretario di Stato. Aveva 67 anni.

La penetrazione tedesca nel Trentino

Trento, 4. — I tedeschi riuscirono, dopo una lotta accannita, a riconquistare il municipio di Vadena. La Valdifassa è divenuta un campo di competizione fra italiani e tedeschi. Il successo dei tedeschi è dovuto al regolamento elettorale assegnante il diritto di voto anche ai forestieri, purchè possiedano beni immobili nel Comune. Il doloroso avvenimento rivelante l'instancabile operosità dei tedeschi, suscitò impressione vivissima in tutto il Trentino.

Il secondo erede al trono germanico

Berlino, 4. — L'imperatore Guglielmo, partito ieri per la sua crociera nel Mare del Nord, fu informato mediante un radiotelegramma della nascita del suo primo nipote.

Il bambino sarebbe benissimo sviluppato. La notizia della nascita fu accolta a Berlino con grande giubilo. Tutti gli edifici pubblici e molti palazzi privati sono imbandierati.

L'ottima situazione finanziaria

E' stata distribuita la relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro, on. Carcano, riguardante lo stato di previsione della spesa del ministro del Tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907.

Il relatore on. Abignente, occupandosi della situazione finanziaria osserva che mentre con lo stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 presentavasi un avanzo di L. 28,389,627.02, che con l'assestamento si portava a L. 29.502,453.38 successivamente con la nota di variazioni (presentata il 6 aprile 1906) e con le variazioni proposte dalla Giunta a questo assestamento, il beneficio del tesoro si aumentava di ben 35,781,118.82, portando l'avanzo a L. 65,283,572.20: veniva quindi superato nella scala degli avanzi dall'esercizio 1898-99 in poi, persino il massimo avanzo verificatosi nell'esercizio 1902-903.

Il maggiore gettito dei tributi offrirebbe un miglioramento complessivo, nell'esercizio 1906-906, di 75,730,390.93.

Ma, osserva la relazione, ora che una serie di leggi approvate od in corso di discussione hanno impegnata la maggior parte dell'avanzo, ora che il nuovo sistema di esercizio ferroviario è tale da riflettere immediatamente i suoi risultati favorevoli o meno sul bilancio dello Stato, ora è proprio dovere della Giunta richiamare l'attenzione sulla necessità di concedere qualche tregua negli aumenti di spesa, affinchè il bilancio abbia modo di prendere il suo novello assetto e quindi nuovo impulso a più grande e sperabile fase ascensionale. Parlando poi degli istituti di emissione, dopo aver riportate le conclusioni presentate il 21 febbraio 1905 dalla Commissione che fece l'ultima ispezione triennale, la relazione richiama l'attenzione del Governo sulle questioni trattate dalla detta Commissione e specialmente su quelle riflettenti la *Riserva irriducibile*, le *Riserve diverse dalla irriducibile*, e la *compozisione delle riserve*. Sono questioni, dice la relazione degne di studio e che vanno risolte non solo nell'interesse del credito pubblico, ma ancora nell'interesse degli stessi Istituti di emissione e della loro azione più snodata ed agile, e cioè più rispondente all'accelerato movimento economico del paese.

A riguardo della contabilità ferroviaria, la relazione esprime il desiderio che si ponga in opera ogni mezzo onde sapere con sollecitudine i risultati ottenuti, come avviene presso le altre nazioni le quali hanno adottato l'esercizio statale.

Nella vicina Svizzera, continua la relazione, dove l'esercizio di Stato è di recente istituito, si pubblicano mensilmente le situazioni dei risultati completi della gestione ferroviaria, e non limitate all'indicazione dell'aumento del traffico lordo, come presso di noi, ma estese alle spese di gestione, alle percentuali chilometriche ecc. Così a colpo d'occhio, e mensilmente, può seguire nella sua realtà il movimento ferroviario e l'andamento di una così importante e vitale azienda dello Stato, senza tema di essere ingannati, sia da illusori incrementi, sia da artificiali depressioni.

Asterischi e Parentesi

— Una curiosa penitenza.

Nei locali di un club femminile di Filadelfia alcune signorine sono impegnate in un' interessante partita.

Le due parti si contendono palmo a palmo la vittoria. Finalmente si viene alla partita decisiva.

— E la posta?

— Nulla: la parte vincitrice imporrà la «penitenza» alle perdenti.

— E' inteso!

— Avanti!

A partita terminata, le giuocatrici della parte vincitrice si riuniscono per scegliere la «penitenza», e dopo una lunga confabulazione comunicano la loro deliberazione, che è la seguente: una delle signorine perdenti dovrà presentarsi il giorno seguente nella sala dei matrimoni alla municipalità e baciare il primo sposo che comparirà dinanzi al magistrato civico per farsi legalmente unire in maritaggio!

La «penitenza» apparve alquanto ardita, ma non le si poteva negare un carattere di originalità veramente americana: per cui fu accettata senza discussione.

La sorte designò come esecutrice del mandato la signorina Alice Rosswild, di 22 anni.

Nel mattino seguente tutta la brigata delle giuocatrici accorse alla municipalità per assistere alla scena. Ed ecco giungere poco dopo la prima coppia nuziale, seguita da un lungo codazzo di parenti e di invitati.

Un po' titubante, ma ben decisa a compiere il suo «dovere», miss Alice si avanza verso lo sposo — Edoardo Sward, di 35 anni — lo abbraccia e gli imprime due baci, uno su ciascuna guancia.

Come è facile immaginare, l'atto provoca un grande movimento di sorpresa in tutti. La sposa diventa pallidissima e quasi sviene nelle braccia della mamma; lo sposo è pure in preda ad una grande agitazione; parenti e invitati si affollano in gruppo commossi e preoccupati. Ma miss Alice non li lascia a lungo in ansia. Sorridendo chiede scusa alla compagnia del «disturbo», spiegando che si tratta di una «penitenza» di giuoco!

— Una cosa innocente, dunque! gridano gli invitati.

Ma Edoardo Sward non ha preso la cosa tanto allegramente, ed a cerimonia compiuta ha dichiarato di sporgere querela a miss Alice.

Al magistrato toccherà dire l'ultima parola sul delicato argomento.

**

— Il secolo dello sport.

Si diceva che il secolo nostro doveva essere quello dell'elettricità, come il precedente è stato quello del vapore.

Niente affatto. Il nostro è il secolo dello «sport».

Non c'è manifestazione dell'intelletto umano che interessi il pubblico odierno quanto una prova sportiva.

Per convincersene basta osservare l'importanza internazionale, mondiale, che assumono tutte le gare sportive, di qualsiasi genere siano.

Ma non basta. Ai cultori dello «sport» è serbata la successione dei tenori e delle ballerine del buon tempo antico, per quanto concerne i favolosi guadagni.

E fin qui nulla di più logico. Un compenso adeguato per chi arrischia di rompersi l'osso del collo è giusto. Ciò che invece nessuno avrebbe sospettato è la gloria immortale del monumento.

Nelle vicinanze di Labouheyre, sul luogo in cui il celebre campione ciclista Beconnais tempo fa moriva vittima di un accidente ciclistico, sorgerà un monumento destinato a ricordare il valente corridore.

E' questo certamente il primo momento del genere, ma sono certo che l'esempio non tarderà ad essere seguito.

Fra qualche anno, ciclisti, aeronauti, «chauffeurs» — e fors'anco il modesto «podista» — avranno il loro monumento.

Lo immaginate il monumento del «podista», monumento simbolico eternante, in questo secolo in cui tutti corrono sulle ruote o volano per aria, colui che per tutta la vita ha attraversato la valle di lacrime coi proprii piedi?

L'epigrafe filosofica è semplice:

«Ad eterna gloria — Di un uomo — che fece strada coi proprii piedi...»

**

— L'origine dei gioelli.

Sara, la sposa legittima di Abramo, volendo vendicarsi della sua schiava Agar, che le aveva tolto l'affetto del marito dandogli un figlio, divenne madre a sua volta: e riprendendo i suoi diritti di sposa, ne approfittò per martirizzare Agar prima di cacciarla nel deserto.

Le fece bucar gli orecchi per sospendergli degli anelli d'argento a somiglianza di quelli che si usano per gli animali per incatenarli alle pasture, ma accomodata così, Agar, sembrò tanto graziosa alle donne della tribù, che tutte si fecero bucar gli orecchi per ornarli di orecchini simili.

Furiosa, le fece serrar le braccia e le gambe da anelli pesanti dello stesso metallo, per ben marcare la sua umile condizione di schiava.

Ma la sua vendetta abortì ancora: questi legami resero le movenze di Agar così graziosamente trascurate, le sue braccia appesantite pendevano così leggiadramente lungo il suo corpo snello e vezzoso, che la moda si diffuse immediatamente in tutta la parte femminile della tribù.

**

— Per finire.

La logica del fanciullo.

— Mamma, ho visto un cane con tre gambe.

— Povera bestiola! Non ti ha fatto compassione?

— Perchè? Ne ha sempre una più di me.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Consiglio comunale — Opere pubbliche

Ci scrivono in data 4:

Venerdì p. v. alle ore 3 1[2 pom. è convocato il consiglio comunale, per discutere importanti oggetti, ciò che va a lode dell'amministrazione, che non dorme, ma cammina nel progresso.

Difatti all'ordine del giorno, si trovano i progetti degli edifici scolastici, opera importante, che risolve una questione che da 6 anni si trascina, e che importa una spesa complessiva di ben duecentomila lire. Il solo edificio delle scuole urbane, di 20 aule con due palestre, alloggi per bidelli, bagni, giardino ecc. costerà oltre cento mila lire.

Grazioso il progetto delle scuole di Ospedaletto, a 4 aule, opera dell'ing. Coletti, e belli pure quelli di Maniaglia e Lessi, a due aule, opera dell'ing. Zozzoli e del prof. De Luigi. Veramente quello di Lessi non è ancora presentato in Municipio, per gli ultimi ritocchi, ma è certo che per venerdì sarà presentato, dopo cinque mesi da che l'ing. Zozzoli ne ebbe l'incarico.

In seconda lettura, vi sarà pure la nomina a vita a segretario del signor Rossini Carlo di Spilimbergo, e la convenzione coll'autorità militare per l'uso della caserma alpini.

Altro oggetto importante, sono le dimissioni dei consiglieri della minoranza Antonini, De Carli, Iseppi e Stroili, in segno di protesta per la venuta degli alpini; ma pare già che i consiglieri della maggioranza non si inteneriranno, accettandole senz'altro, sull'esempio del consiglio provinciale.

Altra opera importantissima che mi si dice essere allo studio, per risolverla contemporaneamente all'erigendo fabbricato scolastico, si è la demolizione delle case Capitano e Del Bianco, per avere finalmente una grandiosa piazza e mercato, che da anni e anni la cittadinanza intera reclama con insistenti petizioni firmate dirette al Municipio.

E' certo che se l'amministrazione attuale, sapra approfittare dell'occasione, e giovarsi dal fatto che le spese di demolizione sarebbero compensate dall'immediato uso dei materiali nel vicino erigendo fabbricato urbano delle scuole, si renderà veramente benemerità ed il Sindaco, sig. Antonio Stroili, ne acquisterà gran nome: mentre se lasciasse oggi delusa la cittadinanza, rimandando alle calende greche un lavoro tanto reclamato e di massimo principale interesse, le ire non saprebbero contenersi, ma distruggerebbero quanto di bene fu già fatto.

Da S. DANIELE

Per le prossime elezioni parziali

Ci scrivono in data 4:

Le elezioni parziali amministrattive per la rinnovazione di un terzo dei consiglieri comunali avranno luogo domenica 22 corr.

La lista elettorale definitivamente approvata per l'anno in corso è ostensibile presso l'ufficio del Comune.

Per avere accesso nel luogo dell'adunanza gli elettori sono tenuti a presentare il certificato d'iscrizione.

Coloro che non l'avessero, a tutto il 17 luglio potranno rivolgersi all'ufficio municipale per ritirarlo.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda «sei nomi» soltanto, perchè un numero corrispondente ai quattro quinti dei consiglieri da eleggersi.

I consiglieri comunali che rimangono in carica sono:

Bianchi Felice, Bianchi Pietro fu Sante, Cedolini Antonio, Farlatti Daniele, Gonano Giovanni, Jogna avv. Giovanni, Masotti Domenico, M lani Giovanni, Molinaro Antonio, Piuzzi-Taboga Italico, Sostero Licurgo, Tabacco Giuseppe e Vidoni Francesco.

I consiglieri che cessano:

Angeli Antonio, Beinat Paolo, Corradini Arnaldo, De Concina Corrado, Gentili Giuseppe, Legranzi Bernardino, Pellarin Pietro.

Da CIVIDALE

Povere bestie! — L'acquisto del palazzo ex Gaspardis.

Ci scrivono in data 4:

In questi giorni, quasi ad ogni momento, i passanti devono assistere al triste spettacolo di vedere sulla riva del ponte carri pesantissimi di pietrame tirati da due soli cavalli devono sotto la sferza del guidatore superare ad ogni costo la faticosissima salita. E sì che l'articolo 491 del Codice penale, se la memoria non ci inganna dice così:

«Chiunque incrudelisce verso animali o senza necessità li maltratta ovvero li *costringe a fatiche manifestamente eccessive*, è punito con l'ammenda sino a lire cento».

Alle persone di cuore la protezione delle povere bestie!

**

Questo affare continua a tenere occupati gli animi dei cividalesi i quali sono desiderosi di veder effettuato il progetto del sventramento della Via Dante, e collocati in sede migliori i principali ufficii cittadini.

Da CORNO DI ROSAZZO

Guarito dal tetano

Ci scrivono in data 3:

Anche nei villaggi si trovano dei bravi professionisti, vanto e decoro della scienza medica i quali umili e modesti operano guarigioni insperate.

Uno di questi modestissimi è certamente il dottor Attilio Franz di Corno di Rosazzo, studioso, intelligente e pazientissimo coi suoi ammalati. Per queste sue doti si merita l'amore e la stima anche degli italiani d'oltre Judri che accorrono a chiedere il suo illuminato consiglio quando ne abbisognano.

Un caso gravissimo di tetano manifestatosi in seguito a ferita, in un giovane di 15 anni di Iassico (Austria) fu guarito dall'egregio dottor Franz con cura sapiente, premurosa ed attivissima.

Il disgraziato giovane, colpito da terribili contrazioni e da spasimo di tutti i muscoli, e da altri gravissimi fenomeni, dopo 7 giorni di cura Baccelli incominciò a migliorare e dopo 26 giorni d'iniezioni si trova perfettamente guarito.

Onore quindi all'egregio dottore il quale ha dovuto lottare oltrechè col male, anche coll'ignoranza della famiglia la quale, disperando della guarigione, avrebbe lasciato l'infelice ragazzo perire fra le atroci torture tetaniche se il medico insistentemente non si fosse loro imposto prestando al giovane le assidue cure.

Da LATISANA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 4:

Nell'ultima sua seduta, il Consiglio comunale approvò la tariffa daziaria e il regolamento stradale; votò un contributo al monumento ricordo della spedizione di Quarto ed altro contributo per la campagna malarica.

Da MARANO LAGUNARE

Il nuovo orario dei vaporetti

Ci scrivono in data 4:

Pubblichiamo il nuovo orario del servizio vaporetti assunto dalla Società Veneta Lagunare fra Marano e Lignano: Partenze da Marano: ore 7, 10.10, 15. Partenze da Lignano ore 8.30, 12.45, 18.

Tale mutamento d'orario fu stabilito per favorire i gitanti specialmente di Udine e dintorni.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Contrabbandiere esperto.... ma non abbastanza

Ci scrivono in data 4:

(*D*). Ci si racconta e riferiamo a titolo di cronaca, anche umoristica, il seguente casetto.

Un abilissimo, vecchio ed arricchito contrabbandiere, certo P. D. S. della Valle d'Incaroio, fatto audace della sua inveterata esperienza, ebbe il coraggio nientemeno di scommettere (se vera) col brigadiere di Finanza di Paularo di trasportare al di quà del confine, camminando in sua compagnia, 3 kg. di tabacco di contrabbando. Infatti ieri, provenendo dalla Gailthal, salì al *Zermula* ed accompagnato dal brigadiere e da tre pecore che affermava acquistate in Austria passò il confine.

Le tre pecore camminavano innanzi, i due scommettitori le seguivano allegramente conversando... Il contrabbandiere si sentiva già sicuro del fatto suo...

Ma ad un certo punto, presso la vecchia fontana di Zermula una pecora si sentì spinta da un bisogno piccolo ed alzò la cortissima coda. Il brigadiere che fino allora aveva creduto trattarsi di 3 montoni, intuì la differensa del sesso e fatta una sommaria perquisizione (se così si può chiamare) si accorse che fra le gambe posteriori delle tre pecore erano assicurate con buoni punti di filo 3 borse grigie, simulanti il sesso mascolino e racchiudenti 3 Kg. di tabacco austriaco.

«Inde» smacco del contrabbandiere, contravvenzione e sequestro delle tre pecore colle relative 3 borse. E stamane furono condotte a Tolmezzo le 3 pecore per il procedimento. Il contrabbandiere maledice ai bisogni piccoli!

Da AMPEZZO

Gli ufficiali della scuola di Guerra — Lavori militari — 40° anniversario dell'entrata degli italiani

Ci scrivono in data 4:

Da due giorni trovansi qui per gli studi di questa zona alpina gli ufficiali che frequentano l'ultimo corso della Scuola di Guerra. Si tratterranno fino a domani e poscia proseguiranno parte pel Monte Pura a Sauris, parte a Forni di Sopra e Cadore.

In questi giorni pure trovansi al Passo della Morte una trentina di soldati del 5° Genio per procedere alla formazione di un quarto pozzo da mina in quelle roccie che nel 1848 furono testimoni dei fatti d'armi che formano l'aureola della difesa della Carnia e del Cadore per opera di Pier Fortunato Calvi.

**

In tutti i comuni dell'alta valle del Tagliamento si va in cerca di armi, di quadri, di divise militari, di bandiere, di medaglie od altro che ricordi l'epoca gloriosa del riscatto per poter inviare tali oggetti al Comitato a tale scopo costituitosi in questi giorni a Udine per festeggiare solennemente il 40° anniversario dell'entrata degli Italiani.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 6 Luglio ore 8 Termometro 19.9
Minima aperto notte +14 4 Barometro 753
Stato atmosferico: Coperto Vento: O.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: 26 5 Minima +15.5
Media 21 49 acqua caduta ml.

PER I CRONICI

Ieri mattina alle 11 si è riunita in Municipio la Commissione speciale dei Cronici.

Presiedeva l'assessore Conti ed erano presenti il cav. uff. G. B. Romano e il maestro Bruni per la Congregazione di Carità, il dott. Corrado Angelini per il Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero e il tipografo Cremese per la Società Operaia. Fungeva da segretario il sig. Luigi Molinaris.

In principio di seduta, Cremese, a nome della classe operaia, fece una carica a fondo contro il trattamento in uso alla Casa di Ricovero.

Disse che quivi poco si mangia e molto si prega e deplorò che tutta la direzione dell'Ospizio sia affidata alle suore.

Fece voti che sia riformato il trattamento dietetico e mutato l'ordinamento generale.

Il dott. Angelini rispose a nome del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero, giustificando il differente trattamento dietetico; dimostrò infatti che nell'ospizio sono ricoverate persone per età inabili al lavoro, ma relativamente sane e perciò suscettibili di nutrirsi con vitto differente da quello che viene corrisposto ai cronici ammalati, degenti all'Ospitale.

Aggiunse che gli appunti del Cremese contengono molte esagerazioni, perchè egli stesso ebbe più volte personalmente a constatare che il cibo somministrato è buono e sufficiente.

Quanto alle suore rispose che le pratiche religiose sono osservate per volontà dei ricoverati e non imposte obbligatoriamente; nulla in questo riguardo vi è di diverso da quanto si pratica negli Ospedali ed istituti consimili.

La Commissione ad ogni modo sta facendo studi per la riforma dietetica e di trattamento generale nella Casa di Ricovero.

A proposito delle trattative per il passaggio dei cronici dall'Ospitale alla Casa, il dott. Angelini dichiarò che l'amministrazione è disposta ad accettare le proposte, assumendosi anche di adottare la dieta dell'Ospitale, qualora il numero dei cronici da ricoverarsi raggiunga almeno la cifra di venticinque. —

Esaurita la trattazione di questo argomento, la Commissione si occupò dei 32 cronici che si trovano all'Ospitale e deliberò che 15 siano accolti nella Casa di Ricovero con trattamento speciale. Per tre fu sospeso ogni provvedimento in attesa del risultato delle pratiche ed informazioni; per gli altri 14 fu deciso il sussidio a domicilio.

Dopo di ciò l'adunanza fu sciolta.

Per il monumento ad Anita Garibaldi in Roma

Ieri si è riunita la Commissione locale per il monumento nazionale ad Anita Garibaldi da erigersi in Roma.

Erano presenti Giusto Muratti, l'assessore Conti e il co. Orazio Belgrado. Giustificato il co. sen. A. di Prampero Fungeva da segretario il dott. Virginio Doretti.

Fu preso atto della spedizione a questo comitato dei buoni da L. 1, 2, 5, 10 e 25 per raccogliere le oblazioni e fu deciso di richiamare altri buoni da L. 1 perchè alla sottoscrizione possano partecipare molte persone anche non ricche.

Fu pure deliberato di inviare ai principali Sindaci della Provincia parte di tali buoni accompagnati da opportuna ircolare.

LA COMMEMORAZIONE DI UNA BATTAGLIA in cui morirono da valorosi alcuni friulani

Ieri si è commemorato a Milano il combattimento di Vezza d'Oglio fra i garibaldini comandati dal maggiore Castellini del 4° reggimento e dal maggiore Caldesi e le truppe austriache. La battaglia, malgrado il coraggio eroico spiegato dai garibaldini, non ebbe esito favorevole per le armi nostre, in causa specialmente del dissidio fra i due comandanti.

Caddero in quella giornata il caporale Luigi Ongaro di San Daniele del Friuli, Luigi Pasini Vianello di Udine e Beniamino Ciani di Tolmezzo.

Sia in eterno onorata la memoria di questi valorosi.

Anche la speme.....

Hanno sperato fino all'ultimo momento e... anche dopo. Sì anche dopo. Imperocchè pur ieri, per un contrasto fra i fonogrammi da Roma, vollero illudersi che tutto non fosse finito e che il... turco dovesse essere dichiarato incompatibile.

Invece ecco la verità, che ci viene comunicata in una cartolina di ieri mattina dalla capitale:

«La Giunta per le elezioni ha ieri esaminato ed approvato due relazioni dell'on. Bertarelli sulla eccepita incompatibilità degli on. Sinibaldi e D'Aronco, i quali avevano sottoposto alla Camera il rispettivo caso: l'on. Sinibaldi perchè è delegato avvocato erariale, l'on. D'Aronco perchè architetto del Sultano Abdul Hamid.

«Le relazioni dell'on. Bertarelli conchiudevano coll'affermare la non incompatibilità dei due deputati.»

La *Tribuna*, giunta qui iersera, conferma pienamente la nostra informazione.

La Giunta proporrà la dichiarazione di non incompatibilità e la Camera darà la sua approvazione.

Così, col trionfo della verità, in pieno Parlamento, sarà dato uno schiaffo a coloro che cercarono di trarre vendetta, non contro l'on. D'Aronco, uomo d'ingegno e di carattere inattaccabili, ma contro gli elettori dai quali essi furono abbandonati e verso i quali si rinnovarono anche ieri, nel *Paese*, le grossolane ingiurie.

Lo sciopero al Cotonif. Veneziano

Solidarietà dei cotonieri di Pordenone?

Abbiamo da Venezia 4:

Le condizioni dello sciopero al Cotonificio Veneziano si mantengono immutate.

Stamane vi fu alla Camera del Lavoro una numerosa riunione durante la quale certi Pellegrini e Battain, che ieri parlarono in un comizio tenutosi fra i cotonieri di Pordenone, riferirono sulle deliberazioni prese da quegli operai.

I cotonieri di Pordenone deliberarono di dare tutta la loro solidarietà morale e finanziaria ai compagni di Venezia e dichiararono che, qualora la sezione di Venezia lo credesse opportuno, sarebbero disposti a scioperare per far causa comune coi cotonieri della Laguna.

(Ci mancherebbe anche questa! *N.d.R.*)

Accademia di Udine

L'adunanza pubblica dell'Accademia avrà luogo domani sera alle ore 8 1[2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. «Paolo Veneto e le correnti filosofiche del tempo suo», lettura del socio ord. prof. dott. Felice Momigliano.
2. Nomina di un socio ordinario.

Per ricordare il 26 luglio

liberazione di Udine - dal dominio austriaco

Oggi alle ore 3 pom. nell'Ufficio Municipale avrà luogo la prima riunione indetta dal Sindaco d'accordo col Presidente dei Veterani e Reduci, della Commissione che tratterrà del programma per solennizzare il 40° anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale a Udine, 26 luglio 1866.

Fanno parte della Commissione oltre i signori Pecile ed Heimann sopra indicati, i signori Conti G., Pico E. e Perusini dott. C. assessori, Bardusco L., de Belgrado O., Conti Luigi, Marzuttini C., Sbuelz R. e Tavasani avv. E.

La promozione del Maggiore Medico

Il direttore del nostro Ospitale militare cav. Antonio Vallicelli, venne in questi giorni promosso tenente colonnello e destinato a Bari.

Mentre ci rallegriamo coll'egregio cav. Vallicelli per la meritata promozione, esprimiamo il più vivo rincrescimento per la partenza da Udine di così perfetto gentiluomo che alla dottrina elevata di valente professionista accoppia cortesia e affabilità di modi che gli avevano procurato fra noi le più vive e generali simpatie.

Scuola per Balbuzienti

E' con vero piacere che annunziamo che lo specialista prof. F. Vanni direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, aprirà un corso di cura per la correzione dei difetti di pronunzia a Udine l'8 luglio (Vedi avviso *Balbuzienti* in III pagina).

Ricordi del 1866

Ogni qual tratto o dalle vetrine Gambierasi o da quelle Barei vengono esposti ricordi, in stampe o fotografie, riguardanti le vicende friulane, specie dal 1797 al 1870.

Tempo fa abbiamo veduto quadri dei Superstiti della difesa di Osoppo (1848) colle medaglie che la ricordano, e Bandiera dei difensori; poi seguì il quadro dei Superstiti udinesi della difesa di Venezia del 1848-49 e pure le medaglie vere d'allora e quelle commemorative di poi.

Un altro quadro rappresentava i superstiti udinesi di Marghera con alcuni ricordi di quella fortezza (Venezia); e pochi giorni giorni fa vedemmo illustrato il passaggio del Tagliamento, alla Tabina dell'esescito di Bonaparte 17 Marzo 1797.

Da ieri nella vetrina Barei sono esposti tre quadri fotografici: di uno, lunga sarebbe la descrizione della caricatura e della satira atroce qui a Udine proprio nel Luglio 1866, fatta dal fotografo Edoardo Oliva udinese.

I personaggi che rappresentano sono commissari, sotto-commissari ed ufficiali perlustratori della polizia austriaca cioè: Gorizzutti, Hess, Yenko, Kessler, Quin, Scordilli, Zaffoni ed altri, di cui non ci sovviene il nome.

Sono tutti in segno di sprezzo, di dileggio e di odio della cittadinanza udinese — ritratti colle corna, alcuni incatenati, tutti assaliti da serpi da ogni parte, perseguitati da pipistrelli ecc. ecc.

Questa fotografia fu assai divulgata nei giorni della liberazione, poi diventò se non rara, certo non facile a trovarsi, ed ora risorge a ricordare l'epoca della servitù, dello sdegno e della liberazione.

Un altro quadro rappresenta la Piazza Contarena vista dal Caffè Nuovo, proprio nel 1866. Si osserva nell'angolo ora Caffè Dorta (in allora Caffè dei Commercianti, frequentato dagli ufficiali austriaci) un gruppo di persone. Si afferma essere stati alcuni membri del Comitato Lafariniano. Più indietro si vede la Loggia di S. Giovanni quando era chiusa, fra le arcate, da grosse lame di ferro e chiusa pure sul davanti della ex Chiesa gran parte della Piazzetta.

Una grande Aquila Austriaca era sull'arcone principale di detta Loggia, mentre sull'angolo Dorta c'era la grande tabella, indicante in tedesco bene inteso, il luogo occupato dagli Uffici del Comando militare.

Il terzo quadro è la veduta della piazza Contarena, colla Torre dell'Orologio, e dietro il Castello. Questa pure è del 1866; le arcate della Loggia sono chiuse dalle inferriate; così come si disse dinanzi la Chiesa, fin presso al luogo ove ora è il monumento di Vittorio Emanuele (chiusura questa fatta nel 1853 e durata fino al 1866) un tempo, per intimorire la cittadinanza, erano stati collocati tre pezzi d'artiglieria.

Laggiù in fondo ove ora si trova il busto Cella, si vede ritrattatto lo Scalone famoso del Luogotenente Gritti che metteva in comunicazione la Loggia col Castello, Scalone demolito nel 1883 perchè deperito. Fu un tempo in cui sotto quello Scalone, illuminato da una finestrella e dalla porticina, c'era il recapito postale di Udine. Dalla fotografia rilevasi, sotto il grande arcone centrale della Loggia, e quasi a ridosso dell'ingresso della ex Chiesa, la rastrelliera militare pei fucili. Fino agli ultimi giorni della dominazione austriaca, sotto la Loggia S. Giovanni, così chiusa da cancellata, montava la guardia (ed è perciò che si chiamava la Gran Guardia) una mezza compagnia con bandiera e quasi sempre con la banda. I soldati dormivano nell'ex Tempietto e l'ufficiale nella stanza a destra.

Quando, due giorni dopo che gli austriaci avevano abbandonato Udine e che seguì l'abbattimento degli stemmi austriaci in pietra e in legno, il Municipio fece anche dar mano tosto alla demolizione della cancellata e parecchie colonne della Loggia hanno ancora il segno del luogo ove erano saldate le spranghe di ferro.

Questo è quanto abbiamo copiato dalla illustrazione scritto sotto le fotografie che portano la indicazione « Collezione Sbuelz ».

Per il nostro campo di Tiro a Segno

Sappiamo che nella seduta di ieri la Direzione Provinciale ha approvato il progetto di riforma del campo di tiro.

**

La Direzione Provinciale stessa non ritenne di accogliere la domanda di alcuni signori di Artegna per la istituzione di un campo di tiro in quel Comune data la vicinanza del poligono di Gemona.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in quarta pagina

Spettacoli e concerti serali

Il secondo concerto istrumentale alla birreria all'« Adriatica » fuori porta Cussignacco chiamò iersera un pubblico signorile ed eletto nell'elegante giardino.

L'orchestra svolse sotto la direzione del bravo m.° Mastini un attraente programma iniziatosi e chiusosi colla bellissima marcia « Puntigam » di composizione dello stesso maestro.

La marcia fu assai applaudita e ci auguriamo di udirla dalla banda militare.

— Anche al padiglione « Secession » al caffè della Nuova stazione, la compagnia di varietà diretta dall'artista R. Roccasi, attirò molto pubblico che applaudì le canzonettiste e i duettisti.

Stasera seconda rappresentazione con programma variato.

**

Questa sera alla birrera Lorentz grande concerto istrumentale diretto dal maestro Mastini.

All' Unione agenti. Domani sera alle 9 si riuniranno in assemblea straordinaria i soci dell'Unione Agenti di Commercio nella sede sociale (sala del Teatro Minerva por trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni varie — Modifiche allo statuto sociale. — Interpellanza di alcuni soci sul mancato intervento della Rappresentanza ai funerali di un socio.

Alla scuola musicale di Milano ha ottenuto, con splendido diploma, l'abilitazione all'insegnamento dello studio del pianoforte la distinta signorina Augusta marchesina degli Obizzi che, per lunga dimora della sua famiglia nella nostra città, possiamo considerare come concittadina.

Alla valente pianista le nostre congratulazioni.

Una baruffa fra donne in via Gemona. Ieri nel pomeriggio, le legittime consorti di due facchini vennero a contesa fra loro in via Gemona per ragioni di gelosia. Una incolpava l'altra di condurre a perdizione il proprio marito.

Dalle parole si passò alle vie di fatto colle ciabatte colle ombrelle e naturalmente colle unghie.

Uno dei presenti intromessosi per separare le due furie si ebbe un'ombrellata sul capo.

La più malconcia delle rissanti andò a farsi visitare dal dottor Pascoletti.

Sequestro di frutta guaste. Ieri sera i rivenduglioli Maria Lazzaroni e Del Bianco vendevano in via Bertaldia delle pere guaste. Il vigile Pegoraro voleva impedire la vendita mai i due gli risposero arrogantemente che non aveva alcun diritto di far loro della intimazioni perchè.... non era in divisa.

La frutta venne sequestrata e i due furono denunciati.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ferimento colposo

L'impiegato interno alla stazione di Palmanova Domenico Sticcotti d'anni 17 da S. Giorgio di Nogaro comparve ieri davanti al Tribunale imputato di ferimento colposo.

Secondo l'accusa egli avrebbe regalato alcuni petardi di quelli che si adoperano per fermare i treni, al ragazzo Manlio Salvador d'anni 9 il quale giocando, per lo scoppio di uno di essi si ferì riportando lesioni guarite in tre mesi.

Lo Sticotti nega l'addebito e dopo l'assunzione dei testi e l'arringa dell'avv. Driussi il Tribunale lo assolve per inesistenza di reato.

ULTIME NOTIZIE

Re Edoardo padrino

Vienna, 4. — La *N. Fr. Presse* ha da Londra: in questi circoli diplomatici si ritiene probabile che padrino del neonato principino tedesco sarà re Edoardo, che a tale scopo si recherà a Potsdam.

Terremoto in Montenegro

Cettigne, 4. — Stamane fra le 5 e le 6 si avvertirono qui quattro scosse di terremoto, due leggere e due più forti. Non si ebbe però alcun danno.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all' Ett. da L. 14 a 15.50
Frumento da 15 a 17.
Segala da 11.50 a 13.

Ciliegie	al Kg.	da 15 a 50
Marinelle	»	» — a 18
Pere	»	» 12 a 40
Pomi	»	» — a 10
Prugne	»	» 12 a 18
Armellini	»	» 27 a 40
Pesche	»	» 20 a 85
Tegoline	»	» 15 a 25
Patate	»	» — a 10
Piselli	»	» — a 15

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 —

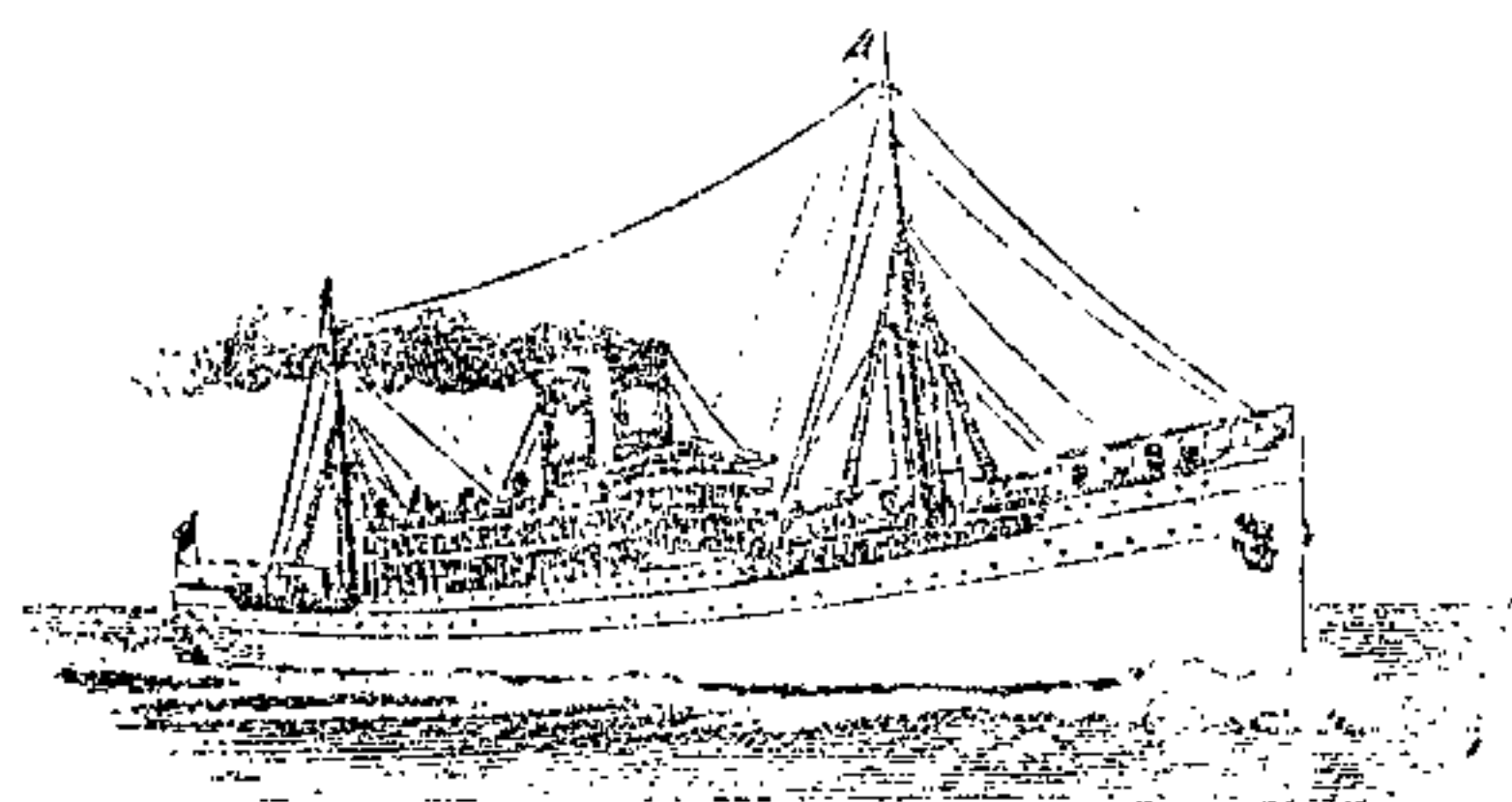
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SANNIO	Navigazione Gen. Italiana	16 Luglio	Palermo e Napoli	9300	6300	14.08	16 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	23 »	»	4985	2482	13.40	15
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	30 »	»	5608	3594	15	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	7 Luglio	Barcellona e Montevideo	5127	3323	15.40	19
BRASILE	La Veloce	12 »	Barcellona e Teneriffa	5270	3358	15,47	18 1/2
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	19 »	Barc., Las Palmas, Mont.	4161	3594	15	19
SAVOIA	La Veloce	26 »	Barc., Cad., Las Palmas	5279	3361	13.80	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Agosto 1906 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 Luglio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
LIGURIA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

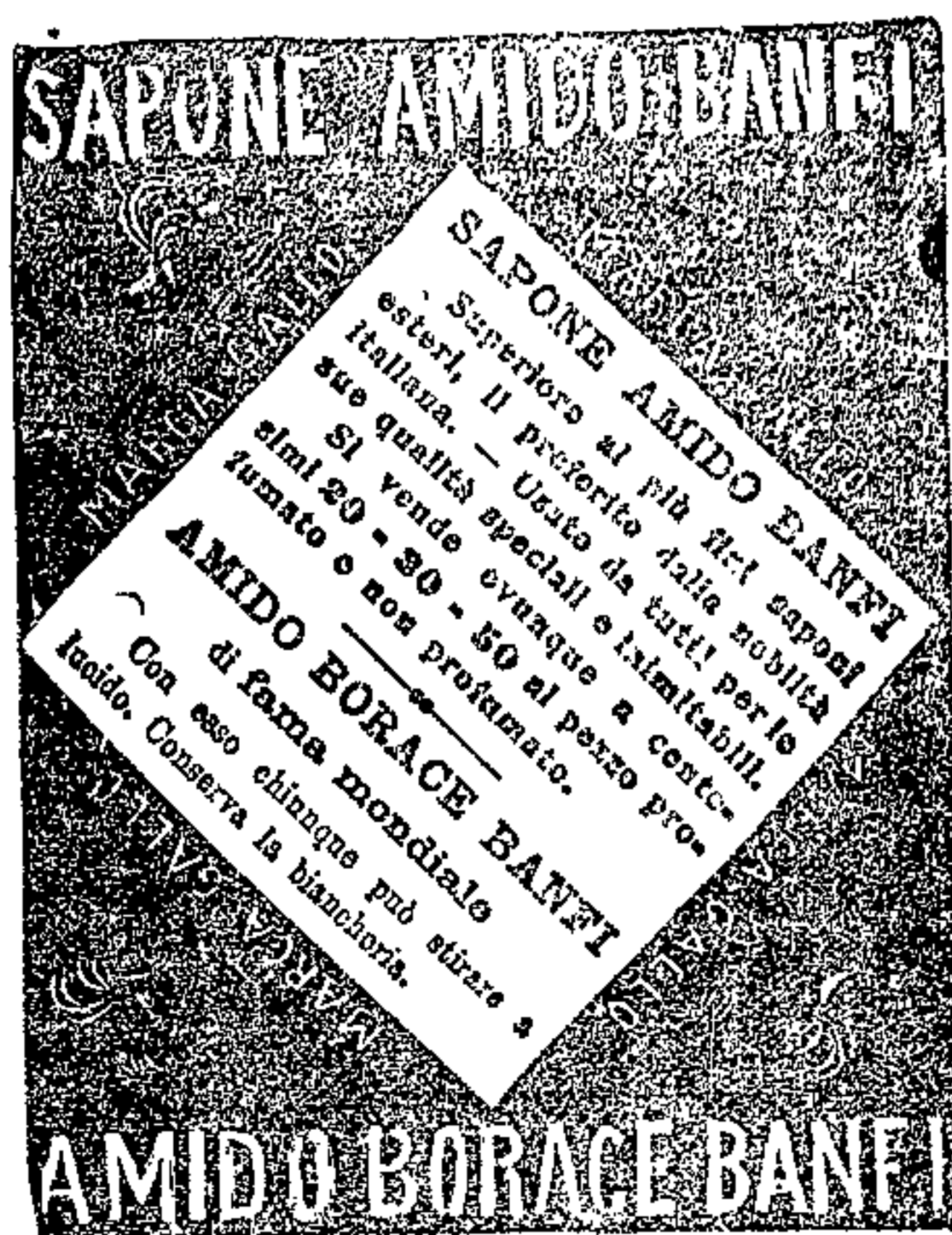
Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. BANFI** Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Fratelli BROILI — Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza San Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porte Venezia e Grazzano

INGROSSO e DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi di Ferro - Fili di ferro -

Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami - ecc. ecc.

GRANDI ASSORTIMENTI: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone - Articoli da traforo.

Telefono Num 301

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti